



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Progetto Ambiente 2017

SETTORE e AREA D'INTERVENTO:

Settore C: Ambiente, Aree:

C-1 Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

C-2 Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale

C-4 Salvaguardia del suolo e dissesto idrogeologico

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

5

Comune / Ente	n. volontari
CAPPELLA MAGGIORE	1
MARCON	1
PAESE	1
POVEGLIANO	1
SAN ZENONE D.E.	1
Tot.	5

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

5

Numero posti con solo vitto:

0

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

In base alla realtà descritta al box 6, mediante gli specifici indicatori utilizzati, sono stati elaborati i seguenti obiettivi generali e obiettivi specifici:

1. Migliorare la mappatura urbanistico-ambientale del territorio perché sia patrimonio utile alla salvaguardia e valorizzazione, alla gestione in caso di necessità e alle attività informative ed educative

2. **Implementare la sensibilizzazione della popolazione ai temi ambientali e alla salvaguardia del proprio territorio**
3. **Promuovere e/o rafforzare la collaborazione tra le realtà del territorio, anche eterogenee tra loro, accomunate dalla presa in carico del proprio contesto di vita, naturale e urbano**

Obiettivi specifici

Collegati all'obiettivo generale 1:

A. aggiornare delle banche dati comunali relative all'urbanistica, al territorio, al patrimonio ambientale in tutti i 5 Comuni coinvolti

In particolare, il Comune di Cappella Maggiore mira a delineare specifici quadri conoscitivi di carattere, sia quantitativo che qualitativo, in ordine ai seguenti argomenti:

- **situazioni ambientali a rischio idrogeologico (frane, smottamenti, punti di esondazione, corsi d'acqua, ecc.);**
- situazioni di pericolosità infrastrutture (strade, ponti, segnaletica, edifici, presenza di amianto, ecc.);
- situazioni di criticità connesse alla gestione di particolari attività in ambito agricolo (uso fitofarmaci, fertirrigazioni, accensione fuochi, abbandono rifiuti, ecc.);

Indicatori di risultato:

- aver verificato, attraverso controlli incrociati e rilevazioni, almeno il 50% dei dati a disposizione nei database analitici e grafici ad uso dei Comuni
- aver realizzato l'aggiornamento dei dati nei database analitici e grafici ad uso dei Comuni di almeno il 30% rispetto alla situazione attuale

Collegati all'obiettivo generale 2:

A. Realizzare un piano informativo ed educativo rivolto alla cittadinanza sui temi ambientali e di salvaguardia del proprio territorio

Indicatori di risultato:

- aver pianificato almeno 3 eventi (convegni a tema, campagne di sensibilizzazione, incontri nelle scuole, dibattiti, coinvolgimento di esperti, spazio negli house-organ dei Comuni coinvolti) sui temi ambientali e di salvaguardia del proprio territorio
- aver realizzato gli eventi pianificati
- aver aggiornato le pagine web tematiche

Collegati all'obiettivo generale 3:

A. Implementare o supportare (laddove già esiste) un coordinamento tra le realtà comunali che a vario titolo possono essere risorse per la salvaguardia dell'ambiente e del proprio territorio, quali l'elaborazione di proposte operative finalizzate alla soluzione e/o prevenzione delle criticità sopra indicate (schede di guida agli interventi, screenig dei monitoraggi, ecc.)

Indicatori di risultato:

- aver pianificato un programma strutturato di collaborazione con appuntamenti organizzativi e di coordinamento per tutto l'anno
- aver supportato l'azione del coordinamento promuovendo buone prassi di collaborazione tra le realtà comunali e l'ente locale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Per quanto concerne il ruolo dei volontari del servizio civile all'interno delle varie sedi, le mansioni da svolgere e le modalità operative che contraddistinguono tali attività, si riportano delle indicazioni che ne danno conto in modo analitico sede per sede.

Una precisazione: il progetto di servizio civile è e vuole essere una "creatura" in evoluzione, di cui abbiamo chiari il punto di partenza e gli obiettivi finali oltre che le modalità per raggiungerli. Ma proprio in quest'ultime si rivela la ricchezza di un progetto di rete e l'originalità della risorsa servizio-civile: nella capacità di adattarsi alle situazioni contingenti, ai cambiamenti in corsa, alle persone che interverranno direttamente nel progetto, in modo da raggiungere gli obiettivi anche attraverso modalità non precisamente codificate preliminarmente.

A "mettersi in gioco" non sono quindi solo i volontari nell'anno di servizio, ma anche gli enti di assegnazione che su di loro puntano per veder crescere l'apporto complessivo alla collettività: le elencate attività con cui si finalizzeranno gli obiettivi corrispondono a quanto concepito dagli enti, in attesa però di un confronto costruttivo, tipico del **lavoro di squadra**, che verrà instaurato con i volontari, in ossequio alla circolare U.N.S.C. 30 ottobre 2004 "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del S.C.N." che prevede il diritto dei volontari alla piena e chiara informazione ma soprattutto il diritto al coinvolgimento nelle diverse fasi di attuazione del progetto.

Lo svolgimento delle attività previste per la realizzazione del progetto potrà comportare, da parte dei volontari:

- l'utilizzo di mezzi informatici, audiovisivi (videoproiettori, videoriproduttori, computer, etc) per la realizzazione delle attività citate;
- la guida di automezzi di servizio previa apposita assicurazione per trasporti e consegne;
- la trasferta in sedi extra comunali nell'ambito delle attività richieste dal loro servizio;
- la disponibilità ad attività durante il fine settimana o durante le ore serali;
- per il servizio in alcuni enti comporterà anche il possesso della patente di guida (*come indicato di seguito in calce di ciascun ente*)

1. Comune di Cappella Maggiore

Per tutti e tre gli obiettivi generali e specifici il ruolo del volontario sarà di collaboratore e affiancatore alle attività previste:

- implementazione e produzione di documentazione in collegamento con gli uffici preposti,
- rilevazione dati da archivi e sul territorio,
- aggiornamento dati su database e pagine web
- attività di sensibilizzazione presso la cittadinanza e le scuole.

2. Comune di Marcon

Per tutti e tre gli obiettivi generali e specifici il ruolo del volontario sarà di collaboratore e affiancatore alle attività previste:

- implementazione e produzione di documentazione in collegamento con gli uffici preposti,
- rilevazione dati da archivi e sul territorio,

- aggiornamento dati su database e pagine web
- attività di sensibilizzazione presso la cittadinanza e le scuole

3. Comune di Paese

Per tutti e tre gli obiettivi generali e specifici il ruolo del volontario sarà di collaboratore e affiancatore alle attività previste:

- implementazione e produzione di documentazione in collegamento con gli uffici preposti,
- rilevazione dati da archivi e sul territorio,
- aggiornamento dati su database e pagine web
- attività di sensibilizzazione presso la cittadinanza e le scuole

4. Comune di Povegliano

Per tutti e tre gli obiettivi generali e specifici il ruolo del volontario sarà di collaboratore e affiancatore alle attività previste:

- implementazione e produzione di documentazione in collegamento con gli uffici preposti,
- rilevazione dati da archivi e sul territorio,
- aggiornamento dati su database e pagine web
- attività di sensibilizzazione presso la cittadinanza e le scuole

5. Comune di San Zenone degli Ezzelini

Per tutti e tre gli obiettivi generali e specifici il ruolo del volontario sarà di collaboratore e affiancatore alle attività previste:

- implementazione e produzione di documentazione in collegamento con gli uffici preposti,
 - rilevazione dati da archivi e sul territorio,
 - aggiornamento dati su database e pagine web
- attività di sensibilizzazione presso la cittadinanza e le scuole

CRITERI DI SELEZIONE:

Si richiama brevemente quanto presentato in fase di accreditamento-adequamento, precisando che la **selezione segue i dettami UNSC** già verificati e le successive integrazioni e modificazioni

Segue estratto dal Mod. S/REC/SEL:

a) Metodologia:

Il candidato volontario verrà valutato attraverso l'esame delle dichiarazioni inserite nella domanda di partecipazione, sia attraverso una valutazione *de plano* delle risultanze documentali sia attraverso un colloquio che permette verifiche di quanto asserito e permetta di valutare le aspirazioni, le motivazioni, le esperienze del volontario.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Scheda di valutazione della domanda, dei titoli e delle esperienze oltre a un colloquio individuale finalizzato ad una lettura organica degli elementi portati e palesati dal candidato volontario. La commissione è composta da soggetti attività nel settore

d'impiego oltre che da selettori accreditati presso l'U.N.S.C. ed esperti di valutazione e gestione del personale.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Stante inoltre la peculiarità di una **gestione in forma associata** ed intercomunale dei progetti, nel valutare le pregresse esperienze presso enti, si è deciso di considerare quale “ente” presso cui si è svolta l’esperienza non solo l’Associazione Comuni della Marca Trevigiana quale titolare dei progetti, ma ogni singolo Comune o Ente No-profit rientrante nel novero delle realtà ad essa connesse per la gestione del servizio civile volontario. Una valutazione verrà data quindi anche alla conoscenza del territorio trevigiano, sia in termini geografici che storici, in quanto si ritiene che siano elementi indicativi di una agevolazione al lavoro in rete.

Punteggi da attribuire al colloquio: fino a un massimo di 60 punti

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato: fino a un massimo di 30 punti. Nel valutare i titoli sarà usato il seguente sistema: fino a un massimo di 20 punti

d) Criteri di selezione

Per superare la selezione occorre un punteggio minimo complessivo di 36/60 in base alla griglia UNSC. Quindi anche in assenza di titoli è possibile essere ammessi al servizio grazie al colloquio.

Il colloquio selettivo verterà sulle seguenti voci.

1	Pregressa esperienza c/o ente	
2	Pregressa esperienza stesso settore	
3	Idoneità candidato	
4	Condivisione obiettivi	
5	Disponibilità a continuare	
6	Motivazioni generali	
7	Interesse per acquisizione abilità e professionalità	
8	Disponibilità alle condizioni (orari serali, qualche fine settimana)	
9	Particolari doti e abilità umane	
10	Storia personale e conoscenza territorio trevigiano	

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Previsione di una riserva del 25% dei posti complessivi del progetto per soggetti NEET ex **criterio B)** aggiuntivo indicato dalla **DGR VENETO 1091/2017** al fine di favorire l'accesso di queste figure all'esperienza altamente formativa del servizio civile.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

**Monte ore di 1400 ore
(min.12 h/sett.)**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

A livello generale gli obblighi particolari richiedibili ai volontari sono quelli di seguito elencati, ovvero:

- disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche e orari serali;
- disponibilità a trasferte per brevi periodi (un giorno, il week end...) in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto

In particolare invece, volendo caratterizzare ogni singola sede, si possono così evidenziare le richieste particolari, fatte salve le festività infrasettimanali, e tenute in considerazioni saltuarie richieste di utilizzo per eventi straordinari:

Comune di Cappella Maggiore

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	NO
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	SI

Comune di Marcon

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	Sì
collaborazione con personali di cooperative	No
collaborazione con associazioni di volontariato	Sì

trasferta in sedi extra comunali	Sì (formazione)
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	Non di norma
guida automezzi - patente B	Sì

Comune di Paese

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	si
collaborazione con personali di cooperative	no
collaborazione con associazioni di volontariato	no
trasferta in sedi extra comunali	si
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	si occasionale
guida automezzi - patente B	si

Comune di Povegliano

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	NO
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	SI
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	SI
guida automezzi - patente B	SI

Comune di San Zenone degli Ezzelini

Modalità operative	si/no
utilizzo mezzi informatici	SI
collaborazione con personali di cooperative	----
collaborazione con associazioni di volontariato	SI
trasferta in sedi extra comunali	NO
attività durante il fine settimana o durante le ore serali.	NO
guida automezzi - patente B	NO

Si considera infine l'eventualità di attività svolte in altre sedi, sul territorio italiano o all'estero (non superiori ai 30 gg) in relazione ad occasioni formative ed esperienziali che possono essere un arricchimento per l'esperienza dei volontari.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Fermo restando che dai giovani che intraprendono una scelta di servizio civile ci si aspettano una spiccata collaboratività, determinazione e motivazione, condite da una disponibilità all'ascolto legata al "mettersi in gioco" che il patto di servizio all'inizio comporta, si richiamano alcuni ulteriori requisiti indicati dalle sedi. Sono ovviamente delle priorità che non valgono ad escludere candidati che alla presentazione della domanda non facciano riscontrare tutti i requisiti.

Verranno date priorità:

- › nella fase di selezione **verrà riservata una quota del 25% dei posti complessivi disponibili a soggetti NEET ex criterio B) di cui alla DGR Veneto 1091/2017** al fine di favorire l'accesso di queste figure all'esperienza altamente

formativa del servizio civile;
ai possessori patente cat. B, il requisito viene inserito al fine di assicurare la piena efficacia delle azioni previste dal progetto, il cui scopo è tutelare e supportare fasce disagiate della popolazione, che di norma vanno raggiunte presso i rispettivi domicili, o accompagnate alla fruizione di servizi. Per queste e per il complesso delle attività previste, il possesso della patente di guida diviene quindi un requisito ulteriore essenziale.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Diamo conto delle convenzioni in essere, ai fini agevolare eventuali domande di studenti.

Ai volontari impiegati nei progetti di servizio civile dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari dall'Università di Udine in conformità alla convenzione all'uopo stipulata e tuttora vigente.

Si veda l'allegata convenzione.

Ai volontari impiegati nei progetti di servizio civile dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari dalla Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione unita alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma con sede a Venezia – Mestre Udine in conformità alla convenzione all'uopo stipulata e tuttora vigente.

Si veda l'allegata convenzione

Eventuali tirocini riconosciuti:

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I volontari che parteciperanno al **Progetto Ambiente 2017** acquisiranno conoscenze e competenze relativamente alla gestione dei rapporti con l'utenza di strutture quali uffici comunali che si occupano di ambiente, ecologia, tutela del patrimonio, rilevazioni statistiche, programmazione interventi di monitoraggio e controllo delle acque, rifiuti, aree verdi.

Acquisiranno poi nozioni in relazione alla struttura dell'ente con cui collaborano ed alle modalità operative all'interno della Pubblica Amministrazione.

In ordine al **Bilancio di Competenze** l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana ha stipulato un contratto con l'**Ente di Formazione MULTIMEDIA FORMAZIONE s.r.l.**, soggetto **accreditato** presso la Regione Veneto per la formazione continua e per i servizi al lavoro (n. iscrizione A0462) ed operante anche nella certificazione delle competenze.

Tale **certificazione** sarà rilasciata a seguito di un *audit* con valutatori esperti – incaricati dall’ente valutatore – degli ambiti operativi di realizzazione dei progetti anzidetti, e gestita secondo una griglia valutativa all’uopo predisposta. L’attività valutativa avverrà sotto il controllo e la supervisione nonché secondo le modalità previste dal Sistema Qualità dall’**Ente certificatore**. Le operazioni di verifica si svolgeranno nei tempi e nei modi definiti di concerto tra le parti. Personale del settore procederà a seguire alcuni incontri di monitoraggio e a fine servizio verrà effettuata l’intervista comparativa per il bilancio competenze.

Si valuteranno:

- competenze di base;
- competenze trasversali;
- competenze tecnico-professionali.

Le realtà partecipanti al progetto rilasceranno una dichiarazione di svolgimento del servizio cui allegare il progetto stesso per documentare la tipologia di attività

Si veda l’accordo allegato. In ordine poi alla DGR Veneto n. 1091/2017 criterio D) si precisa che sarà realizzato un modulo formativo apposito per fornire ai ragazzi/e strumenti di valorizzazione delle proprie competenze.

In ordine all’informazione e alla **formazione sui rischi connessi** all’impiego in servizio l’Associazione Comuni della Marca Trevigiana ha stipulato un contratto con la L.I.S. Lavoro in Sicurezza di Mestre-Venezia, società accreditata per la formazione sulla sicurezza e che potrà rilasciare, all’esito della formazione, un **attestato legale A.I.F.O.S.** che sarà spendibile, per i volontari, anche nel mondo del lavoro.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Il programma di formazione specifica è stato definito partendo da alcuni punti cardine, desunti dalle Linee Guida di cui al Decreto 160/2013:

- l’**ideale complementarietà** con le Linee Guida della formazione generale, i cui punti cardine devono permeare anche il taglio che viene dato nel trattare i contenuti specifici;
- la **stretta attinenza** dei contenuti con l’operatività complessiva prevista dal progetto;
- l’**uniformità** del percorso formativo per tutti i volontari impiegati, al fine di dare una panoramica quanto più vasta e completa dell’area dei servizi socio-assistenziali e al contempo permettere di toccare con mano gli elementi più prossimi al proprio ambito operativo

I moduli sono quindi focalizzati sulle varie tipologie di utenza e di attività che i volontari andranno a svolgere. Coerentemente alla struttura del progetto “di rete”, come detto, la formazione specifica viene erogata uniformemente a tutti i volontari coinvolti, senza diversificarla in base alla tipologia prevalente di utenza con cui andranno ad operare.

Diversificare la formazione sulla scorta dell’utenza di destinazione (ad esempio volontario assegnato ad una casa di riposo → formazione specifica solo sul modulo “anziani”....) avrebbe limitato le conoscenze del volontario, mentre un percorso costruito come sopra rende la formazione un accrescimento di conoscenze.

Va poi comunque precisato che la maggior parte delle sedi partecipanti, trattandosi di servizi comunali dedicati all’assistenza, si occupa in modo trasversale di tutti i moduli

e quindi una formazione a 360° va a vantaggio del volontario, che avrà strumenti per fronteggiare anche le fisiologiche mutevolezze dell'anno di servizio. Infine va considerato che la formazione presso le sedi, o *onthejob*, permette di mettere a fuoco ancor più accuratamente le esigenze del servizio e gli aspetti correlati, facilitando ulteriormente il volontario nell'inserimento.

Elenco moduli:

S1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari nei progetti di servizio civile – Norme e comportamenti sulla sicurezza I – Lezione Teorico/Generale – formatore: cfr punti 37/38

4 ore

al termine del corso verrà rilasciato ai partecipanti l'Attestato A.I.F.O.S. per il Rischio Base/Basso utile anche all'inserimento nel mondo del lavoro



Obiettivi: Rendere i volontari consapevoli della normativa vigente e dei comportamenti in materia di sicurezza nei luoghi e negli ambienti di impiego e lavoro

Contenuti: Concetto di **rischio**. Concetto di **danno**. Concetto di **prevenzione**. Concetto di **protezione**. Organizzazione delle **prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro**. **Diritti, doveri e sanzioni** per i vari soggetti preposti. **Organi di vigilanza**, controllo e assistenza: le "figure" della sicurezza.

S2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari nei progetti di servizio civile - Norme e comportamenti sulla sicurezza II – Lezione Teorico/Specificata formatore: cfr punti 37/38 4 ore

Obiettivi: Rendere i volontari consapevoli dei rischi per la salute e l'incolumità insiti negli ambienti e negli oggetti con cui sono quotidianamente a contatto

Contenuti

- › Rischi infortuni: Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto, Rischi da esplosione, Rischi chimici, Nebbie - Oli - Fumi - Vapori – Polveri.
- › Etichettatura.
- › Rischi cancerogeni.
- › Rischi biologici.
- › Rischi fisici, Rumore.
- › Rischi fisici, Vibrazione.
- › Rischi fisici, Radiazioni.
- › Rischi fisici, Microclima e illuminazione.
- › Videoterminali.
- › DPI.

- › Organizzazione del lavoro.
- › Ambienti di lavoro.
- › Stress lavoro-correlato.
- › Movimentazione manuale carichi.
- › Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto).
- › Segnaletica.
- › Emergenze.
- › Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico.
- › Procedure esodo e incendi.
- › Procedure organizzative per il primo soccorso.
- › Incidenti e infortuni mancati.
- › Altri Rischi.

S3 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari nei progetti di servizio civile - Norme e comportamenti sulla sicurezza III – Lezione Pratica 4 ore

CON IL PATROCINIO DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO PRESSO CUI SI E' SVOLTA LA FORMAZIONE DALL'ANNO 2008 AL 2017 E CHE SOSTERRANNO IL PROGETTO NEL 2018/2019.

Contenuti:

- › Rivisitazione dei contenuti su salute e sicurezza del lavoro;
- › Pianificazione della salute e sicurezza del lavoro;
- › Dal D.Lgs. n. 626/94 al D.Lgs. n. 81/2008;
- › Antifortunistica;
- › Antincendio;
- › **Prova pratica e testimonianze sui rischi**

S4. Modulo: Il primo soccorso formatore: cfr punti 37/38 8 ore

Obiettivi:

Rendere i volontari consapevoli delle modalità d'intervento in caso di primo soccorso. Al termine del corso i volontari saranno in grado di: riconoscere segni e sintomi di un infortunio o di un malore, attivare il servizio di emergenza sanitaria, fornire assistenza alle vittime ed eseguire le prime manovre salvavita in attesa dei soccorsi.

Contenuti:

- › Il corpo umano;
- › Le diagnosi;
- › Le tecniche di primo soccorso;
- › il 118: organizzazione, mezzi e personale. La chiamata al 118
- › i codici di gravità, la catena dei soccorsi
- › il P.A.S. Proteggere, avvertire, soccorrere: cosa fare ma soprattutto cosa non bisogna mai fare per non peggiorare lo stato dell'infortunato.
- › le funzioni vitali
- › Il respiro
- › La funzione cardiocircolatoria
- › lo stato di coscienza
- › le ferite
- › Le ustioni
- › Le emorragie
- › I corpi estranei

- › Traumatologia: Distorsioni, lussazioni, fratture.
- › Traumi Cranici
- › L'ostruzione delle vie aeree

Modulo pratico

- › Simulazione con manichino sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare (BLS), manovra di Heimlich e posizione laterale di sicurezza

S5. Modulo: Educazione informatica: 8 ore in 4 sottomoduli di 2 ore ciascuno da effettuarsi in sede in fase di avvio ed a cura dell'o.l.p. e del personale dell'ente di inserimento (personale del c.e.d. comunale e tecnici)

Obiettivi: capacità di apprendimento degli strumenti interattivi ed informatici che verranno utilizzati in servizio

Contenuti:

- › presentazione dell'argomento in forma teorica, esponendone principi e concetti di base;
- › trasposizione dei concetti nella realtà oggetto di studio;
- › sperimentazione delle conoscenze acquisite con una sessione di lavoro interattiva in un ambiente simulato che riproduce fedelmente quello reale;
- › test con programmi di uso comune;
- › inserimento dati ed elaborazione;
- › misurazione del livello di apprendimento raggiunto dall'allievo, con una batteria di Test (self-assessment);
- › assistenza continua durante il servizio.

S6 LABORATORIO: CAVA E DISCARICA 8 ore

Problematiche legate alle cave e all'inquinamento acustico, allo stoccaggio rifiuti e i riflessi sull'inquinamento e l'ambiente circostante. Un percorso conoscitivo con visita guidata da tecnici del settore.

S7 LABORATORIO: LA RACCOLTA DIFFERENZIATA 8 ore

Percorsi conoscitivi sulla raccolta differenziata e sulle modalità di conferimento e trattamento rifiuti, per fornire ai volontari strumenti di maggiore conoscenza del tema anche ai fini di divulgazione.

Contenuti:

visita guidata all'impianto di trattamento del secco non riciclabile

i nodi centrali della questione dei rifiuti

confronto sulle possibili soluzioni al problema dei rifiuti e sui soggetti che possono attuare queste soluzioni

S8 LABORATORIO: VISITA AD UN INCENERITORE 6 ore Visita guidata ad uno degli impianti di Marghera e/o Venezia.

S9 Elementi di grafica: fotografia digitale, Photoshop, marketing e volantinaggio 5 ore

Il modulo è rivolto ai volontari di servizio civile a cui è richiesto, tra le loro attività, alcune competenze inerenti alla grafica utili per lo sviluppo di materiale promozionale, informativo e di comunicazione.

Contenuti:

- › terminologia base e concetti di grafica;
- › grafica per il web e grafica per la stampa;
- › Photoshop;
- › Panoramica sul web;
- › Elementi base di marketing e volantinaggio;
- › Gestione pagine Facebook, siti e blog.

S10 LABORATORIO: L'AMBIENTE TREVIGIANO – Un percorso conoscitivo 8 ore

Obiettivi: rendere i volontari consapevoli delle varie modalità in cui può esplicarsi la tutela ma anche la fruizione degli ambienti naturali.

Contenuti:

› Alcune nozioni di ecologia (biotopo, nicchia ecologica, ...) e di conservazione della Natura.

› I parchi e le altre aree protette: finalità e classificazione.

› Quale Natura in Provincia di Treviso? Gli ambienti di pregio.

Il Parco del Sile e le Risorgive

L'Oasi Fontane Bianche di Fontigo

Il Montello e le grotte

› La valorizzazione e promozione di un sentiero naturalistico.

› Il coinvolgimento delle Associazioni nella tutela e valorizzazione del territorio.

› L'esperienza dell'oasi delle Fontane Bianche di Fontigo gestita da Legambiente.

› L'educazione Ambientale a scuola e sul campo.

S11 Ambiente, tutela attori territoriali. 4 ore

Obiettivi: rendere i volontari consapevoli delle varie realtà che interagiscono con le p.a. nella tutela ambientale.

Contenuti: Associazionismo, Protezione Civile, Comuni, Regione, Autorità di Bacino..... una panoramica e una spiegazione di ruoli, funzioni, operatività.

Nel computo della formazione sono poi conteggiate 5 ore di autovalutazione che verranno svolte a fine anno di servizio.

S13 Autovalutazione formatore: cfr punti 37/38 5 ore

Obiettivi: il senso di un'esperienza un anno dopo, rielaborare il proprio percorso di crescita nell'anno di servizio

Contenuti:

- › Le aspettative iniziali: conferme, lacune, un bilancio;
- › Riscrivi il tuo progetto: cosa avrei cambiato, cosa suggerisco;
- › Positività;

- › Negatività;
- › Il servizio come crescita personale?;
- › Servizio civile e rapporti con il sé;
- › Servizio civile e crescita nel rapporto con la società intorno a noi;
- › Oggi servizio, domani? Quanto il servizio incide sulle mie scelte future e sulla mia lettura del presente e delle prospettive che colgo.

S14 Il bilancio di competenze – concretizzare un percorso di consapevolezza 4 ore (cfr. criterio d) DGR Veneto 1091/2017)

Obiettivi:

- Esplorare, classificare e significare le diverse tipologie di competenza.
- Analizzare il processo di apprendimento che conduce all'acquisizione e allo sviluppo della competenza.
- Sviluppare consapevolezza rispetto alle proprie competenze.

Contenuti:

Il lavoro per competenze appare negli ultimi anni sempre più necessario al fine di definire un profilo della persona che sia comprensivo di molti aspetti non solo afferenti alla sfera lavorativa, ma anche personale, sociale, ecc. Un'idea di persona sistemica, in continuo scambio con l'ambiente circostante e in continua crescita. In questa cornice parlare di competenze aiuta la persona a conoscersi e conoscere gli altri, aiuta la persona a comprendere cosa è opportuno mettere in campo, come spendersi nei diversi contesti e come migliorarsi. Inoltre, come indicato da Organizzazione Mondiale della Sanità, parlare di life skills è necessario affinché le persone nel vivere in contesti sociali possano interagire con gli altri in modo positivo ed efficace.

Durante la formazione verranno trattati i seguenti contenuti:

- perché parlare di competenze;
- cosa sono le competenze: differenza tra competenze e attitudini;
- quali e quante sono le competenze;
- acquisire le competenze: quale processo tra abilità e conoscenze;
- i diversi contesti in cui si sviluppano le competenze: il contesto formale, non formale e informale;
- la spendibilità delle competenze: le competenze trasversali;
- l'apprendimento permanente e le otto competenze chiave di cittadinanza.

METODOLOGIA (a integrazione di quanto al punto 35)):

La formazione si divide in due parti:

- nella prima parte saranno forniti ai partecipanti informazioni, esempi, ecc. utili alla comprensione del significato della parola "competenza", alle diverse tipologie di competenza e in generale alla comprensione del processo di apprendimento necessario all'acquisizione e allo sviluppo delle stesse;
- nella seconda parte sarà possibile invece per i partecipanti sperimentare in prima persona un lavoro utile all'emersione e alla categorizzazione delle proprie competenze.

Durante la formazione sarà possibile interagire con il formatore in modo costante, saranno proposti esercizi pratici finalizzati ad attivare i partecipanti e a discutere contenuti ed esperienze.

Durata:

71 (+4) ore